

Presidio di Qualità di Ateneo

**Linee guida per la compilazione
del *Rapporto di Riesame Ciclico per Corso di Studio*
(AVA3)**

Ultimo aggiornamento: febbraio 2024

Premessa

Il rapporto di Riesame Ciclico (RRC) è il documento più importante all'interno dei processi di assicurazione della qualità del Corso di Studio (CdS). Rispetto agli altri documenti di autovalutazione (SMA e SuA-CdS) che hanno cadenza annuale, il RRC è frutto di un'autovalutazione condotta su un arco temporale più ampio (mediamente 3-5 anni) e consente perciò di misurare e valutare gli andamenti e i trend attivi nel CdS, raffrontando gli obiettivi prefissati dai riesami precedenti con i risultati raggiunti per verificare

- se le azioni messe in atto si siano rivelate adeguate;
- se gli obiettivi indicati siano da considerarsi
 - o raggiunti;
 - o non raggiunti ma ancora da perseguire con azioni più efficaci;
 - o superati e perciò da considerare chiusi.

Ma il RRC è opportuno con cadenza più ravvicinata qualora il CdS (su segnalazione del NdV, della CPDS, delle parti interessate ovvero su parere del Coordinatore del corso) presenti serie criticità che richiedono interventi di ristrutturazione ovvero qualora intervengano modifiche di ordinamento sostanziali.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- *su richiesta del NdV;*
- *in presenza di forti criticità;*
- *in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;*
- *in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o se, per qualunque motivo, non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).*

Tutti i CdS attivi devono fare periodicamente il RRC, tranne quelli di nuova istituzione (che non abbiano ancora concluso la prima coorte) e i corsi in via di disattivazione.

Per i **corsi di studio oggetto di fusione/trasformazione** è opportuno che il RRC sia redatto dal CdS che prosegue e che, come tale, risulta attivato nell'offerta formativa dell'a.a. successivo alla fusione/trasformazione con una programmazione completa sui 3/2/5/6 anni, a seconda che si tratti di una Laurea, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a ciclo unico.

Il RRC deve

- contenere l'analisi dei requisiti previsti dal “Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari” (approvato con Delibera del Consiglio direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023):
https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf
- essere redatto secondo lo “Schema di Rapporto di Riesame Ciclico Corso di Studio” pubblicato da ANVUR (versione 21 febbraio 2023):
https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/Schema-Rapporto-Riesame-Ciclico_CdS_2023_02_21.pdf

Si raccomanda un'attenta lettura dei documenti ANVUR indicati, anche delle note riportate per ogni aspetto da considerare.

Tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), il CdS svolge un'autovalutazione dello stato dei propri *requisiti di qualità*, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti proponendo soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei *Requisiti di qualità pertinenti*.

I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
				D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
				D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi				

Il RRC del Corso di Studio viene predisposto e approvato dal Gruppo di Riesame del CdS.

Il RRC viene inviato al DiSU per la presa d'atto, al Presidio di Qualità per il monitoraggio e alla CPDS per la relazione annuale.

Struttura del Riesame Ciclico

Il modello per il Rapporto di Riesame Ciclico segue lo schema di Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio di ANVUR reperibile, in formato .doc, alla pagina <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>, e si articola in cinque parti:

Parti 1-4: analisi relative ai sotto-ambiti D.CDS.1, D.CDS.2, D.CDS.3, D.CDS.4;

Parte 5: dedicata al Commento agli Indicatori.

PARTI 1-4

(Sotto ambiti D.CDS.1, D.CDS.2, D.CDS.3, D.CDS.4)

Per ciascun sotto ambito sono previste quattro sezioni:

1. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

È il campo in cui descrivere, con riferimento all'intero sotto ambito considerato, i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

È consigliato partire dal riesame ciclico precedente (ove presente, disponibile nella SuA-CdS quadro D4) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese. Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico, è opportuno far riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno anche fare riferimento agli ultimi Riesami annuali/Schede di Monitoraggio Annuale.

Si consiglia di articolare il testo partendo da una premessa introduttiva, passando poi ad analizzare le singole azioni correttive individuate, le azioni intraprese e lo stato di avanzamento dell'azione correttiva. Nella premessa, specificare quando si è svolto l'ultimo riesame ciclico (o l'ultima modifica di Ordinamento) e descrivere i principali punti di forza del CdS, eventuali azioni messe in atto per consolidarli e riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Indicare in sintesi, con riferimento all'intero sotto ambito considerato, i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza e le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

3. SCHEDE DI ANALISI PER Punti di Attenzione (D.CDS.1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 3.1, 3.2, 4.1, 4.2)

Questa parte è invece analitica. Il sotto ambito vi appare suddiviso in Punti di Attenzione, ciascuno dei quali è articolato in Aspetti da Considerare (AdC).

Per ciascun PdA vanno indicati:

- i documenti di supporto (Fonti documentali, max 8) elencati nella forma seguente

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

N.B. Per “fonti documentali” si intendono, a titolo di esempio:

- i verbali del gruppo di Riesame, del gruppo di lavoro della didattica, della Commissione paritetica docenti studenti e del Consiglio di dipartimento;
- la SUA-CdS;
- i resoconti scritti di incontri operativi, riunioni (ex: assemblee dei docenti) ed eventi purché pubblicamente disponibili e che possano essere resi tali a richiesta.

- l’autovalutazione
- le criticità o le aree di miglioramento individuate.

L’ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall’organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione.

4. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In questa sezione bisogna inserire, con riferimento all’intero sotto ambito considerato, gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, secondo il seguente schema

Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l’area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell’obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell’Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell’azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l’effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell’obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell’esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Ciascuno dei **Sotto Ambiti (D.CDS.1, D.CDS.2, D.CDS.3, D.CDS.4)** è articolato in **tre sezioni**:

A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (*passato*)

B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (*presente*)

C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (*futuro*) *SMART (Specific, Measurable, Assignable, Realistic, Time-related)*

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica
Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della SMA)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

Principali documenti di riferimento per ciascuno dei sotto ambiti:

D.CDS.1 (Qualità nella progettazione)

- SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a;
- verbali delle consultazioni delle parti interessate;
- segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni;
- Studi di settore*;
- RRC precedente, se presente.

D.CDS.2 (Qualità nell'erogazione)

- schede degli insegnamenti;
- SUA-CDS: quadri A3, B1, B2.a, B2.b, B5;
- RRC precedente, se presente.

D.CDS.3 (Gestione risorse)

- SUA-CdS: B3, B4, B5, tutor e figure specialistiche (sezione Amministrazione della SUA- CdS);
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo;
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente;
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche;
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti;
- risorse e servizi a disposizione del CdS;
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e Relazione sulla Performance;
- RRC precedente, se presente.

D.CDS.4 (Riesame e miglioramento del Cds)

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4;
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico/amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo;
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali;
- ultima Relazione Annuale della CPDS;
- RRC precedente, se presente.

ESEMPIO DI COMPILAZIONE

L'esempio si colloca nell'ambito dell'internazionalizzazione e quindi riguarda in particolare la sezione "D.CDS.2 L'assicurazione della qualità nell'erogazione del corso di studio (CDS)", articolata nelle seguenti sezioni:

- **D.CDS.2.a** Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame
- **D.CDS.2.b** Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni con il punto di attenzione "D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica" in cui sono da considerare i seguenti aspetti:
 - **D.CDS.2.4.1** Il CDS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
 - **D.CDS.2.4.2** Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
- **D.CDS.2.c** Obiettivi e azioni di miglioramento

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (Cds)

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Si nota un ulteriore calo dei Crediti Formativi conseguiti all'estero. Trattandosi di un trend a livello nazionale, si ritiene verosimilmente che ciò sia principalmente causato dalla pandemia che ha ridotto la mobilità internazionale (fonte, SMA 2022).

Azione Correttiva n.	<i>Internazionalizzazione - formazione</i>
Azioni intraprese	Azione: 1. <i>Informazione e sensibilizzazione degli studenti a piani internazionali di scambio</i> ➢ <i>incontri informativi sulle possibilità di partecipazione programmi internazionali</i> ➢ <i>testimonianze di studenti che abbiano svolto un'esperienza all'estero</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>A causa della pandemia, non è stato possibile raggiungere l'obiettivo.</i>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4</p> <p><i>L'adesione degli studenti ai programmi di mobilità europea ed extraeuropea (4%) continua a registrare risultati più bassi se confrontati con la media di Ateneo (7%) seppur in linea con la media nazionale del CdS (5%). Le opportunità di internazionalizzazione appaiono dunque di limitata attrattività. Da interlocuzioni con gli studenti e da analisi dei dati (si rileva che i crediti svolti all'estero sono principalmente collocati negli SSD principali/caratterizzanti del CdS), emerge che una delle motivazioni è la difficoltà di trovare corrispondenza con gli esami di settori affini al CdS.</i></p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Molti crediti Erasmus vengono sostenuti sui settori caratterizzanti il CdS.</i> <p>Sfide:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Potenziare la mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio all'estero attraverso l'incremento di possibilità di esami in settori formativi affini al CdS.</i> <p><i>Un altro limite all'internazionalizzazione è la presenza di accordi solo di tipo Erasmus e non di iniziative collaterali quali double degree o altre forme di collaborazione didattica internazionale. Si potrebbe sfruttare la collocazione dell'università come crocevia mittel-europeo.</i></p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Relazioni di ricerca già attive con gli Atenei stranieri, in particolar modo Slovenia e Austria.</i> <p>Sfide:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Potenziare le iniziative collaterali ad Erasmus, quali ad esempio percorsi di double-degree in convenzione con atenei stranieri.</i> <p>Criticità/Aree di miglioramento</p> <p><i>Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.</i></p> <p>Aree di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Per quanto riguarda nello specifico gli accordi Erasmus, si identifica come area di miglioramento lo sviluppo di accordi anche su attività afferenti a SSD affini al CdS.</i> - <i>Per quanto riguarda il potenziamento di iniziative collaterali ad Erasmus, considerando i percorsi di double degree realizzabili ma con tempi di medio-lungo, si identifica quale area di miglioramento nel breve termine lo sviluppo di iniziative di presenza internazionale di visiting researchers/teachers per potenziare le relazioni già attive con atenei stranieri.</i>

Fonti documentali

Documenti chiave:

Titolo: (1) Dati SMA; (2) Estratto verbale CPDS; (3) Estratti verbali Consiglio di CdS; (4) Piano Strategico di Ateneo.

Breve Descrizione: (1) Trend di andamento internazionalizzazione pre e post pandemico; (2) Raccomandazioni della CPDS rispetto allo sviluppo di nuovi Bilateral Agreement; (3) Obiettivi di Internazionalizzazione.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): (1) specifici indicatori; (2) estratto verbale CPDS, Sezione ...; (3) Capitolo 3 Piano Strategico

Upload/Link del documento: link

Documenti a supporto:

Titolo: (1) Scheda SUA-CdS Sezione specifica dei processi di internazionalizzazione e degli ambiti formativi in cui viene valorizzata; indicazioni sulla valorizzazione della internazionalizzazione nell'esame finale.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n./RC-2023: Internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Incrementare il livello di internazionalizzazione del CdS
Azioni da intraprendere	Azioni: 1. Incrementare il numero di accordi Erasmus in settori formativi affini al CdS che possano essere di sicuro interesse per gli studenti. 2. Organizzare incontri informativi per gli studenti per favorire la partecipazione a bandi Erasmus. 3. Promuovere la mobilità in entrata di teacher exchange. 4. Valorizzare l'esperienza di internazionalizzazione nel voto di laurea. Modalità di raggiungimento: 1. Modulistica per la stipula di nuovi accordi Erasmus. 2. Pianificazione di incontri informativi. 3. Regolamento di Ateneo per visiting researchers. 4. Regolamento del CdS, Scheda SUA-CdS
Indicatore/i di riferimento	1. Incrementare di almeno il 10% il numero di accordi in settori affini agli obiettivi formativi del CdS. 2. Organizzare almeno 1 incontro informativo/semestre. 3. Presentare almeno 2 richieste per visiting researchers nell'Anno Accademico di riferimento. 4. Sviluppare un sistema valorizzante dell'esperienza internazionale nel voto di laurea da inserire nel Regolamento didattico e nella Scheda SUA-CdS.
Responsabilità	1. Coordinatore del CdS e delegato Erasmus con il supporto dell'Area Relazioni internazionali. 2. Delegato Erasmus e docenti proponenti gli scambi. 3. Docenti del CdS proponenti gli inviti per i visiting researchers. 4. Consiglio di CdS.
Risorse necessarie	1. Risorse Erasmus di Ateneo. 2. Nessuna risorsa necessaria. 3. Risorse specifiche di Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	1. Entro la fine del primo semestre. In caso di non raggiungimento, ulteriore richiesta di collaborazione ai Docenti del CdS con nuova scadenza entro la fine del secondo semestre. 2. Entro la fine del primo semestre ed entro la fine del secondo semestre. 3. Entro il 30 giugno e il 31 ottobre di ciascun anno, come da Regolamento di Ateneo. 4. Entro il 30 giugno.

PARTE 5

(Commento agli indicatori)

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da:

Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione

Indicatori a supporto della valutazione

Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi.

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni sopra riportate.

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

L'analisi e l'autovalutazione, che comportano un confronto diretto fra tutti i documenti di autovalutazione in profondità temporale (dal precedente RRC alle SMA e schede SuA-CdS del periodo temporale che separa il precedente RRC da quello in fase di compilazione) devono essere:

- condotte nella logica del Plan-Do-Check-Act (come indicato nel documento delle Politiche della Qualità di ateneo);
- tenendo in conto:
 - o gli indicatori;
 - o i benchmark di ateneo, regionali e nazionali (stessa classe di laurea);
 - o le interlocuzioni con le parti interessate;
 - o le segnalazioni del NdV;
 - o le segnalazioni della CPDS (*gli aspetti rilevanti delle relazioni annuali della CPDS - proposte di miglioramento - devono essere opportunamente evidenziati nel Rapporto di Riesame*).
- illustrate nel documento in maniera chiara e schematica, in modo da consentirne una lettura facile e immediata, con riferimenti puntuali ai documenti di appoggio.

IN PARTICOLARE:

- riportare nei diversi campi di testo i soli **dati essenziali per l'analisi**, evitando la mera ripetizione di dati e concetti già espressi in altri documenti ufficiali del Corso di Studio (es. SUA-CdS, SMA) e di riportare interi elenchi o collezioni di dati;
- pur non essendo previsti vincoli di lunghezza dei testi di autovalutazione, si raccomanda l'utilizzo di un **linguaggio chiaro**, di non eccedere e di limitarsi a una compilazione **coerente, pertinente**, esaustiva ma **sintetica**;
- citare i documenti a supporto di ogni affermazione in modo accurato, avendo cura di dimostrare di aver compiuto un'**analisi dei processi di Assicurazione della Qualità** e di aver individuato una strategia per la loro attuazione;
- considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere **confronti** tra Corsi di Studio della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, o fra gruppi culturalmente omogenei del medesimo Ateneo o di Atenei diversi (benchmark);
- **rispondere a tutti i Punti di Attenzione** riportati nel RRC, anche se si dovesse constatare il mancato o non adeguato svolgimento di uno o più processi ad essi collegati;
- nel condurre l'analisi e nell'individuare gli obiettivi è necessario considerare l'alto grado di complessità insita nell'istruzione superiore e preferire quegli **obiettivi di ampio respiro che possano condurre ad un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti**;
- per quanto riguarda le azioni di miglioramento è bene selezionare **pochi obiettivi che siano realistici e significativi** e prevedere **almeno un'azione di miglioramento** per

ciascun quadro;

- indicare **obiettivi, azioni e strumenti in relazione ai problemi e alle sfide individuati**, evitando di riportare azioni sconnesse dall'analisi condotta, richieste generiche, irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il Corso di Studio;
- è importante un **continuo confronto con interlocutori esterni** che permetta di raccogliere materiale utile per la predisposizione del RRC;
- **evitare ripetizioni troppo fedeli di analisi, commenti, individuazione di criticità e di azioni di miglioramento nel caso di CdS "simili"**: i CdS sono comunque diversi ed è innaturale che le schede presentino somiglianze troppo accentuate.